

Associazione Musicale "La Chitarra di Massimo"  
Via 4 Novembre 24 66034 Lanciano (Ch)  
tel 3389684069 C.F. 01799060692

Raccomandata A.R. indirizzata al:  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

Lanciano , 15 dicembre 2009

OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi d 492 BR-EL

Presa visione dell'istanza in oggetto presentata dalla società Petroceltic Elsa srl, l'Associazione Musicale "La Chitarra di Massimo", impegnata durante l'estate appena trascorsa nell'organizzazione di concerti allo scopo di divulgare nei comuni della provincia di Chieti il grave rischio di petrolizzazione dell'intero Abruzzo, esprime nella figura del proprio presidente le ragioni di una preoccupazione ormai condivisa dalla gran parte dei cittadini abruzzesi.

Il turismo rappresenta uno dei volani dell'economia abruzzese, essendo un settore che utilizza le risorse ambientali, di cui l'Abruzzo è oggettivamente ricco, come principale materia prima per la propria funzione produttiva.

Questa istanza di permesso di ricerca a cui seguirà quasi certamente un permesso di coltivazione a così pochi chilometri dalla costa non può costituire un incremento di questa ricchezza quanto piuttosto una delle tappe del progetto ben più ampio di petrolizzazione dell'intero Abruzzo. Non tenendo in alcun conto il concetto di sviluppo sostenibile cioè di quella forma di sviluppo che non compromette la possibilità delle future generazioni di perdurare nello sviluppo, preservando la qualità e la quantità del patrimonio e delle riserve naturali, mantenendo uno sviluppo economico compatibile con l'equità sociale e gli ecosistemi in un regime di equilibrio ambientale.

La compatibilità di un insediamento petrolifero a 5 chilometri dalla riserva naturale di Punta Aderci è indifendibile essendo priva di buon senso.

"La Chitarra di Massimo" è una piccola associazione di musicisti che vogliono esprimere il loro sdegno rivolto all'ente preposto alla tutela del mare.

Un Ministero dell'Ambiente all'altezza del proprio compito non può essere privo degli strumenti e soprattutto del potere per valutare l'inconciliabilità della istanza di ricerca 492 BR-EL con lo sviluppo e la gestione sostenibile di uno dei tratti di mare più suggestivi dell'intero adriatico.

Il Presidente  
Dott. Orlando Volpe